

QUOTIDIANO NAZIONALE



Accedi

La curiosità muove le stelle

Gabriele Tassi



UMBRIA

Abbonamento online

Primo mese a 1 €



Film PieraccioniNicola in stato vegetativoScuole chiuseCaro affittoInvestito fuori dal barStabilimenti aperti

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

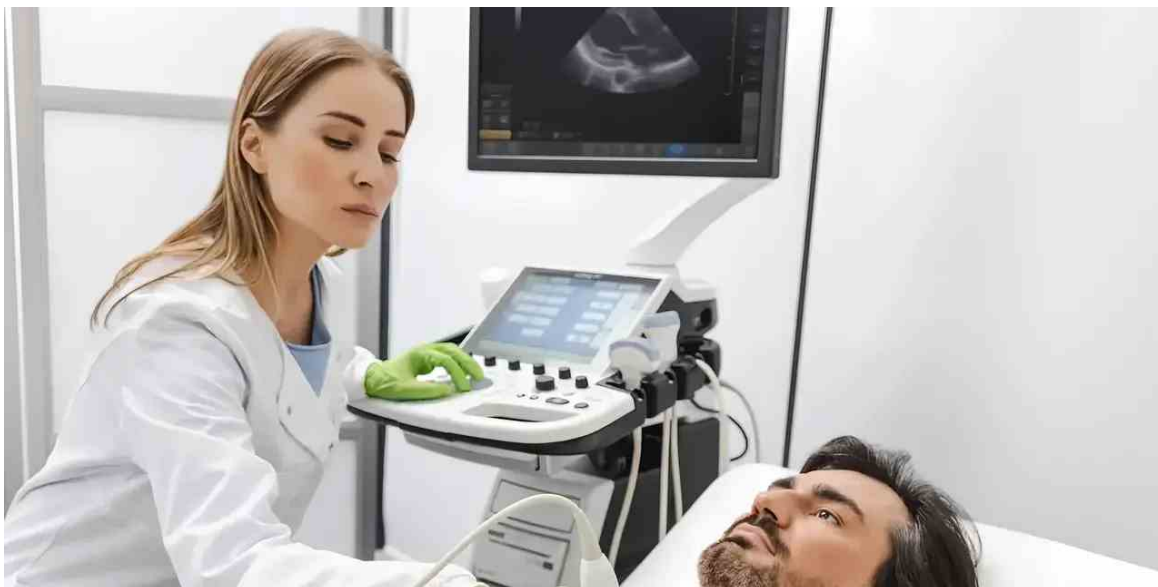
Ricerca

8 ott 2026

Home Umbria Cronaca **Il nodo liste di attesa. Ecco cosa non funziona: "Tanti anziani in difficoltà"**REDAZIONE
UMBRIA

Il nodo liste di attesa. Ecco cosa non funziona: "Tanti anziani in difficoltà"

I bisogni insoddisfatti delle visite mediche in Umbria riguardano 19 cittadini su 100: in Toscana sono 10,9% e nelle Marche solo 1,2 per cento





I bisogni insoddisfatti delle visite mediche in Umbria riguardano 19 cittadini su 100: in Toscana sono lo 0,9% e nelle Marche solo l'1,2 per cento

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Nicola in stato vegetativo da 6 anni, la mamma: "Ho lasciato il lavoro per mio figlio. Siamo soli ma mi basta uno sguardo, lotto per la sua dignità"

ARTICOLO: L'autunno è solo un assaggio: torna l'anticiclone, temperature in risalita in Toscana. Ecco da quando



Ricevi le notizie de La Nazione su
Google

Seguici

Perugia, 9 ottobre 2026 – La nona edizione del **rapporto Gimbe**, la fondazione indipendente che contribuisce alla sostenibilità di un servizio sanitario pubblico, non tratta i dati sanitari delle ultime settimane. Come meritano certi approfondimenti, la fotografia è del 2024 e 2025 ed evidenzia pregi e difetti del sistema sanitario pubblico in Umbria. Sistema in evoluzione, ma che offre spunti per capire dove eravamo qualche mese fa e dove sta lavorando l'attuale Giunta.

E allora i **dati Eurostat 2026** (questi sì recenti) raccontano una criticità importante: l'Umbria presenta il valore più alto in Italia per bisogni insoddisfatti di visite mediche (8,8%), molto superiore alla media nazionale e Ue, il peggiore del nostro Paese. E il confronto con le regioni confinanti non è lusinghiero: in Toscana lo 0,9% della popolazione dichiara bisogni insoddisfatti di visite mediche, nelle Marche la percentuale è dell'1,2%, nel Lazio il 2,1%. Dunque quell'8,8% evidenzia una criticità nell'accesso alle prestazioni sanitarie, legata sia a fattori economici che organizzativi. In Umbria, per farla breve, quasi 9 persone su 100 dichiarano di non aver potuto effettuare visite mediche necessarie.

Quali sono i motivi? Intanto ci sono cause strutturali e organizzative: tempi di attesa prolungati per visite specialistiche e diagnostiche o difficoltà di contatto con il Cup, chiusura delle agende, mancato rispetto delle priorità. Spesso, secondo Gimbe, c'è insufficiente disponibilità di servizi territoriali (es. assistenza domiciliare, salute mentale, Rsa), scarsa integrazione tra ospedale, territorio e servizi sociali. A incidere le differenze tra aree urbane e rurali/interne, con maggiore difficoltà di accesso nelle zone meno servite.

E non vanno sottovalutate le difficoltà di utilizzo dei servizi digitali (Cup online, Fascicolo sanitario elettronico) per alcune fasce di popolazione (anziani, persone con bassa alfabetizzazione digitale). Le conseguenze? Dove il pubblico non riesce a garantire tempi e servizi adeguati, chi può permetterselo si rivolge al privato, mentre chi non può rischia di rinunciare alle cure. Va aggiunto che in Umbria, la quota di mobilità sanitaria gestita da privati convenzionati è bassa (15,1%), segno di una forte presenza pubblica, ma ciò non elimina le disuguaglianze legate alla capacità di spesa.

Le luci. L'Umbria resta una delle Regioni "benchmark" per il calcolo del fabbisogno standard, insieme a Emilia-Romagna, Marche, Veneto e Lombardia. Questo significa che i suoi costi e risultati sono presi come riferimento per la ripartizione delle risorse nazionali. La nostra Regione ha ricevuto una delle quote premiali pro-capite più elevate (€ 35,35 per abitante, totale € 30.070.579), seconda solo alla Liguria. Questo riconoscimento è legato anche all'indice di vecchiaia della popolazione. Siamo inoltre "adempienti" sia nella verifica cumulativa 2010-2019 (85,9% di adempimento) sia nel Nuovo Sistema di Garanzia 2020-2024, con punteggi elevati nelle tre macro-aree (prevenzione: 95, distrettuale: 82, ospedaliera: 77, totale 2024: 254).

Michele Nucci

© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO**Sanità Ospedali Orazio Schillaci Ministero Della Salute Istat****POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****Cronaca****Ice Control Perugia col supporto del territorio. Due rinforzi da Città di Castello e dallo Junior****Cronaca****Otto giornate e sei ribaltoni . Il primo Tedesco, l'ultimo Di Carlo****Cronaca****Lisuzzo studia le mosse. La Lucchese nel mirino****Cronaca****Michieletto: "Perugia deve voltare pagina"****Cronaca****Minacce, pedinamenti e persecuzioni: ai domiciliari**



QN

Società soggetta a direzione e coordinamento di **QN Media S.p.A.**

Copyright @2026 - P.Iva 08475510155 - ISSN: 2499-295X

[Dati Societari](#)[Privacy](#)[Impostazioni](#)[Privacy](#)[Dichiarazione di accessibilità](#)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.